

Delibera n° 2268

Estratto del processo verbale della seduta del
30 novembre 2018

oggetto:

L 482/1999, ART 9 E ART 15 "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE". PROGRAMMA PER IL RIPARTO DEI FONDI STATALI ANNUALITÀ 2018, DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI A RENDERE EFFETTIVO L'USO ORALE E SCRITTO DELLE LINGUE AMMESSE A TUTELA NEGLI UFFICI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Vice Presidente</i>	<i>assente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Tiziana GIBELLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Graziano PIZZIMENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", e in particolare, gli articoli 9 e 15 della legge in parola, che prevedono l'introduzione dell'uso orale e scritto delle lingue ammesse a tutela negli uffici delle Amministrazioni pubbliche. Nel Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 2 della medesima legge, sono queste le lingue delle popolazioni germaniche, slovene e di quelle parlanti il friulano;

VISTO il Decreto Legislativo 12 settembre 2002, n. 223, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione" che all'articolo 1, comma 3 attribuisce alla Regione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2003, l'esercizio di tutte le funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni previste dagli articoli 9 e 15 della Legge e di ogni altra disposizione concernente la disciplina dello svolgimento di compiti delle amministrazioni pubbliche locali;

VISTA la legge regionale 9 aprile 2014, n. 6 (Disposizioni urgenti in materia di cultura, lingue minoritarie, sport e solidarietà), la quale all'articolo 16 individua nell'ARLeF - Agenzie regionâl pe lenghe furlane l'organismo competente all'attivazione e alla gestione dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana". L'ammontare dello stanziamento annuo a favore dell'ARLeF è stabilito con deliberazione della Giunta regionale a far carico sui fondi di cui all' articolo 15, comma 1, della legge 482/1999;

VISTA altresì la legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 "*Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26*", la quale all'articolo 6, commi 94 e 95, modifica l'articolo 16 della legge regionale 9 aprile 2014, n. 6 e l'articolo 6, comma 25, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008), affermando il ruolo esclusivo dell'ARLeF – Agenzie regionâl pe lenghe furlane – Agenzia regionale per la lingua friulana con riguardo alla necessità di garantire sul territorio degli enti locali in cui è insediata la comunità di lingua friulana le attività di sportello per la lingua friulana e stabilendo una diversa disciplina per quanto attiene al sostegno a favore delle amministrazioni pubbliche locali sul cui territorio insistono minoranze di lingua tedesca, per l'attuazione del diritto all'uso pubblico della lingua tedesca. Il sostegno a dette amministrazioni locali avviene infatti in attuazione di un programma approvato dalla Giunta regionale, sulla base dei progetti presentati alla Regione entro il 15 dicembre di ciascun anno;

DATO ATTO che ai sensi della citata normativa regionale, per gli interventi relativi alla lingua slovena proposti dalle amministrazioni pubbliche locali le stesse non accedono ai finanziamenti contemplati dal presente riparto in quanto per il sostegno di tali interventi è possibile accedere ad altre fonti di finanziamento, parimenti statali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 2 agosto 2018 "Ripartizione, per l'anno 2018, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il finanziamento dei progetti presentati dalle pubbliche amministrazioni" che individua un importo da destinare alla Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione del DLgs 223/2002 pari a € 532.229,00;

ATTESO che l'importo di 532.229,00 euro è stato trasferito alla Regione Friuli Venezia Giulia ed è iscritto a bilancio al capitolo 5572 sul quale sono allocate le assegnazioni statali per la realizzazione degli interventi finalizzati a rendere effettivo l' uso orale e scritto delle lingue ammesse a tutela;

ATTESA la necessità di provvedere all'adozione del programma di riparto dei fondi statali destinati pro esercizio 2018 alla Regione a sostegno dell'uso delle lingue minoritarie da parte delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia, in ottemperanza al disposto congiunto dell'articolo 6, comma 25 , della L.R. 9/2008 e dell'articolo 16, comma 2, della L.R. 6/2014, così come modificati in forza dell'articolo 6 della legge regionale 14/2016, disponendo sullo stanziamento di 532.229,00 euro riferito all'annualità 2018 la quota da destinare all'ARLeF per garantire le attività di sportello linguistico per la lingua friulana sul territorio di insediamento della comunità friulana e la quota da destinare alle amministrazioni pubbliche del territorio in cui, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 20/2009, sono insediate le minoranze di lingua tedesca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (*Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*), sono istituite le Assemblee di comunità linguistica quali organismi

deputati alla valorizzazione e alla salvaguardia della coesione territoriale, sociale ed economica delle comunità linguistiche friulana, slovena e tedesca presenti sul territorio regionale e che tali organismi, costituiti mediante la stipulazione di convenzioni dai Sindaci dei Comuni con presenza di minoranze linguistiche ai sensi dell'articolo 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), svolgono compiti di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione ai fini della tutela e della valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali;

RILEVATO che al fine di rendere effettivo l'esercizio per gli appartenenti alle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia di usare la propria lingua nei rapporti con la Regione e i suoi enti strumentali, nonché di sostenere l'attività della Assemblea della Comunità Linguistica Tedesca di prossima costituzione, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 26/2014, tra i Comuni di Sappada/Plodn, Sauris/Zahre, Paluzza (frazione Timau/Tischlbong), Tarvisio/Tarvis, Malborghetto-Valbruna/Malborgeth-Wolfsbach e Pontebba/Pontafel, è stata proposta l'istituzione (DDL n. 34/2018, *Legge stabilità* 2019, art. 11), dello Sportello linguistico regionale per la lingua tedesca dotato di personale con adeguata conoscenza della lingua tedesca, la cui spesa è destinata a far carico ai fondi di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 482/1999;

RICHIAMATA la nota protgen/2018/0001511 dd. 08/11/2018, ns.prot. 23439 – A – A dd. 09/11/2018, con cui l'ARLeF – Agenzie regionâl pe lenghe furlane – Agenzia regionale per la lingua friulana con riferimento al finanziamento statale di € 532.229,00, definito con D.P.C.M. dd. 2/8/2018, trasferito alla Regione ai sensi della Legge 482/1999, chiede – ai fini di garantire un adeguato funzionamento dello Sportello linguistico regionale per la lingua friulana negli esercizi 2019 e 2020 - l'assegnazione all'Agenzia dei seguenti importi da stanziare nel bilancio di previsione pluriennale dell'ARLeF così come segue: € 80.000,00 sull'esercizio 2019, a copertura del periodo progettuale dal 01/01/2019 al 31/12/2019 (*in aggiunta ai fondi dell'annualità 2017 -348.308,00 € - già imputati all'esercizio 2019*), e 420.000,00 sull'esercizio 2020, a copertura del periodo progettuale dallo 01/01/2020 al 31/12/2020;

RITENUTO di poter aderire solo parzialmente alla richiesta dell'ARLeF, stante la necessità di dare consona attuazione nell'esercizio 2019 alle citate norme di tutela e valorizzazione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia, del cui territorio di insediamento fa ora parte anche il territorio del Comune di Sappada/Plodn, ed anche in considerazione del fatto che per l'esercizio 2020 si potrà provvedere ad un opportuno riequilibrio dei finanziamenti a sostegno dello Sportello regionale per la lingua friulana con i fondi delle successive annualità tenuto pure conto della prevista istituzione nell'esercizio 2019 degli sportelli plurilingue in Val Canale (*per le lingue sloveno e tedesco*) il cui onere fa carico ai fondi della legge 38/2001 (Legge di tutela della minoranza slovena) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 della citata legge 38/2001;

RITENUTO pertanto, di stabilire come segue il programma di riparto dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per l'annualità 2018 per la realizzazione degli interventi finalizzati a rendere effettivo l'uso orale e scritto delle lingue friulana e tedesca negli uffici delle amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia:

• un importo complessivo di 142.000,00 € è destinato all'attuazione del diritto all'uso pubblico della lingua tedesca così come segue:

- un importo pari a 52.000,00 € è destinato all'istituzione dello Sportello linguistico regionale per la lingua tedesca al fine di rendere effettivo l'esercizio per gli appartenenti alle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia di usare la propria lingua nei rapporti con la Regione e i suoi enti strumentali e di sostenere l'attività della Assemblea della comunità linguistica tedesca;
- un importo di 90.000,00 € è destinato alle amministrazioni pubbliche locali del territorio individuato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20/2009 su cui insistono minoranze di lingua tedesca, da suddividere tra le medesime amministrazioni pubbliche locali sulla base dei progetti presentati - *per le finalità di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 vale a dire per l'attivazione/prosecuzione di sportelli linguistici per la lingua tedesca, per corsi di formazione dei dipendenti delle amministrazioni, per la realizzazione di cartellonistica istituzionale e cartellonistica stradale nonché per la realizzazione di siti internet istituzionali* - alla Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso, ai sensi dell'articolo 6 l'articolo 6, comma 25, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9. Al riguardo l'ammontare minimo e massimo del contributo regionale che può essere

assegnato a ciascuna amministrazione pubblica locale del territorio interessato è individuato rispettivamente in 5.000,00 e 15.000,00 €;

- un importo complessivo di 390.229,00 € è invece destinato all'ARLeF – Agenzie regionali per le lingue furlane – Agenzia regionale per la lingua friulana, per il funzionamento negli esercizi 2019 e 2020 dello Sportello linguistico regionale per la lingua friulana al fine di sostenerne l'uso orale e scritto negli uffici delle Amministrazioni pubbliche, così come segue:

- € 80.229,00 sull'esercizio 2019, per il funzionamento dello Sportello linguistico regionale per la lingua friulana dallo 01/01/2019 al 31/12/2019 e 310.000,00 sull'esercizio 2020 per il funzionamento dello Sportello linguistico regionale per la lingua friulana dallo 01/01/2020 al 31/12/2020;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali), e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 e per l'anno 2018);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e succ. mod.int. che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2018;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero,

LA GIUNTA REGIONALE all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il programma di riparto dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'annualità 2018, per la realizzazione degli interventi finalizzati a rendere effettivo l'uso orale e scritto delle lingue friulana e tedesca negli uffici delle amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia:

- un importo complessivo di 142.000,00 € è destinato all'attuazione del diritto all'uso pubblico della lingua tedesca così come segue:

- un importo pari a 52.000,00 € è destinato all'istituzione dello Sportello linguistico regionale per la lingua tedesca al fine di rendere effettivo l'esercizio per gli appartenenti alle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia di usare la propria lingua nei rapporti con la Regione e i suoi enti strumentali e di sostenere l'attività della Assemblea della comunità linguistica tedesca;
- un importo di 90.000,00 € è destinato alle amministrazioni pubbliche locali del territorio individuato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20/2009 su cui insistono minoranze di lingua tedesca, da suddividere tra le medesime amministrazioni pubbliche locali sulla base dei progetti presentati - per le finalità di cui agli articoli 9 e 15 della [legge 15 dicembre 1999, n. 482](#) vale a dire per l'attivazione/prosecuzione di sportelli linguistici per la lingua tedesca, per - - corsi di formazione linguistica per i dipendenti delle amministrazioni, per la realizzazione di cartellonistica istituzionale e cartellonistica stradale nonché per la realizzazione di siti internet istituzionali - alla Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso, ai sensi dell'articolo 6 dell'articolo 6, comma 25, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9. Al riguardo l'ammontare minimo e massimo del contributo regionale che può essere assegnato a ciascuna amministrazione pubblica locale del territorio interessato è individuato rispettivamente in 5.000,00 e 15.000,00 €;

- un importo complessivo di 390.229,00 € è invece destinato all'ARLeF – Agenzie regionali per le lingue furlane – Agenzia regionale per la lingua friulana, per il funzionamento negli esercizi 2019 e 2020 dello Sportello linguistico regionale per la lingua friulana al fine di sostenerne l'uso orale e scritto negli uffici delle Amministrazioni pubbliche, così come segue:

- € 80.229,00 sull'esercizio 2019, per il funzionamento dello Sportello linguistico regionale per la lingua friulana dallo 01/01/2019 al 31/12/2019;

- € 310.000,00 sull'esercizio 2020 per il funzionamento dello Sportello linguistico regionale per la lingua friulana dallo 01/01/2020 al 31/12/2020;

2. Con successivi decreti della Direzione centrale competente, si provvederà alla prenotazione e all'impegno dei fondi necessari alla realizzazione del programma di cui al punto 1 del dispositivo della presente deliberazione, con l'individuazione, per quanto riguarda l'attuazione del diritto all'uso pubblico della lingua tedesca, delle Amministrazioni pubbliche beneficiarie e con la quantificazione degli importi loro spettanti;

3. Le Amministrazioni beneficiarie provvedono, nei limiti del contributo concesso e nei termini stabiliti dal decreto di concessione, alla rendicontazione delle spese sostenute con il contributo stesso ai sensi dell'articolo 42 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7. Non sono ammesse le spese riferibili alla gestione ordinaria degli enti beneficiari e quelle di carattere meramente strumentale o ausiliario. Assieme ai documenti per la rendicontazione le Amministrazioni pubbliche beneficiarie dei contributi presentano anche una relazione sull'attuazione degli interventi a favore dell'uso orale e scritto delle lingue friulana o tedesca.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE